



Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Rivolgo a voi tutti qui riuniti un particolare saluto e un augurio di buon lavoro. Per il ruolo che rivesto ormai da un anno, sessioni di studio e di approfondimento di questo tipo ritengo siano preziose e mi rammarico per non avervi potuto partecipare.

Gli obiettivi, alti e condivisi, fissati dai Consigli Europei di Lisbona e di Barcellona di innalzamento del tasso di occupazione e di sradicamento delle crescenti forme di esclusione sociale chiamano ad un più stretto raccordo tra il “policy maker” e la comunità scientifica ed accademica. Ciò non deve provocare forme di marginalizzazione e di condanna di coloro che concorrono a questo fertile rapporto. E qui il mio ricordo corre a Marco Biagi.

I lavori della vostra giornata spero che contribuiscano ad una maggiore conoscenza del futuro del mercato del lavoro e delle dinamiche che lo potranno caratterizzare. Nonostante la crisi dell’ultimo anno, le nuove tecnologie sono fattori cruciali per accrescere la produttività per aumentare il benessere economico. E’ possibile ipotizzare che la diffusione mondiale delle nuove tecnologie porterà ad una maggiore concorrenza, a prezzi più bassi e ad un livello inferiore di disuguaglianza fra i paesi. Tuttavia, è importante sottolinearlo, l’economia dell’informazione non deve comportare un aumento della disuguaglianza economica e sociale né all’interno di un Paese né tra i diversi Paesi.

La società e l’economia della conoscenza rappresentano la nuova frontiera del XXI secolo.

Diviene perciò, necessario migliorare la capacità di comprensione di questo fenomeno allo scopo di orientare in maniera efficace le politiche del lavoro, le politiche della formazione e le politiche sociali. Per questo motivo ritengo sia molto importante l'avvio di un sistema di monitoraggio e di governo del mercato del lavoro basato sulla stretta interazione tra operatori privati e operatori pubblici e su un più forte collegamento tra sostegno al reddito e azioni di formazione, così come il Governo ha inteso svilupparlo nel disegno di legge delega al Parlamento.

Mi auguro, pertanto, che la vostra giornata di lavoro sia proficua e possa fornire utili indirizzi per gli interventi che sarà necessario avviare nel futuro, in coerenza con i nuovi fabbisogni del mercato del lavoro.

Roberto Maroni